

Anedda vs Montanari

(Ripartendo da Adamo ed Eva)

Riferimento: video di Montanari con commenti in sovraimpressione da parte del dr. Franco Anedda - <https://www.youtube.com/watch?v=V5irOYFKFEA&feature=youtu.be>

L'inquinamento è un problema crescente. In parte è di origine umana, quello dell'aria deriva da emissioni da industrie, mezzi di trasporto, riscaldamento, termovalorizzatori ed altro.

Che "non faccia bene alla salute" è intuitivo. Quanto male? Se ne sa poco. In quanto tempo gli effetti si manifestano? Non si sa bene. Nei casi in cui l'inquinamento sia massiccio, gli effetti si vedono presto (soggetti pesantemente investiti dal polverone derivato dalla caduta delle torri gemelle; abitanti di metropoli cinesi). Quindi è legittimo pensare che una dose minore porti a conseguenze più subdole e diluite nel tempo.

Tra quelli che se ne sono occupati ci sono il dottor Montanari e la dottoressa Gatti. In modo sbagliato? Con errori? Può essere. Ma la materia merita approfondimenti, confronti e controlli. Non va liquidata come si sta facendo tramite la crocifissione dei due ricercatori, con i chiodi delle loro possibili carenze. Tornando a parlare dei vaccini, il problema è di una semplicità disarmante: è vero che sono inquinati? L'ente francese ANSM conferma, anche se conclude che è poco importante per via dell'esiguità. È vero che potrebbero esserci preparati senza quegli inquinanti? E qui bisogna dare ragione ai critici: avrebbero dovuto esserci numerosi controlli, ovvero preparati con acqua distillata, soluzione fisiologica ed altro per poter affermare che possono esserne esenti (e non solo un vaccino per felini). Quelle quantità di inquinanti, da nano e microparticelle, potrebbe essere patogene? Come giustamente viene obiettato, le particelle dovrebbero essere ricercate anche in tessuti sani. Inoltre, vi sono molteplici fasi in cui campioni possono essere inquinati dalla procedura (raccolta, trasporto, conservazione, prelievo, eccetera). Lo stesso laboratorio di Montanari non sembra essere in grado di evitarlo. Esiste il modo di minimizzare questi rischi (di inquinamento delle prove)? A prestar fede alle parole di Montanari, egli ha trovato molti dei campioni da lui esaminati senza trovarne. Se corrisponde al vero, allora è fattibile (vaccino senza inquinanti). Si può sostenere che gli inquinanti non fanno male se in così piccola quantità? D'accordo, può essere un falso problema, ma io vorrei saperlo, e decidere personalmente quanta importanza darci. La Gioia Locati ha trovato su un documento dei CDC che si possono trovare in alcuni vaccini anche rimasugli di insetti. Persino glifosato, aggiungo io. In USA arrivano vaccini fatti in Cina, senza tanti controlli. Ed in Cina si sa che non van tanto per il sottile. Insomma, il problema a parer mio c'è.

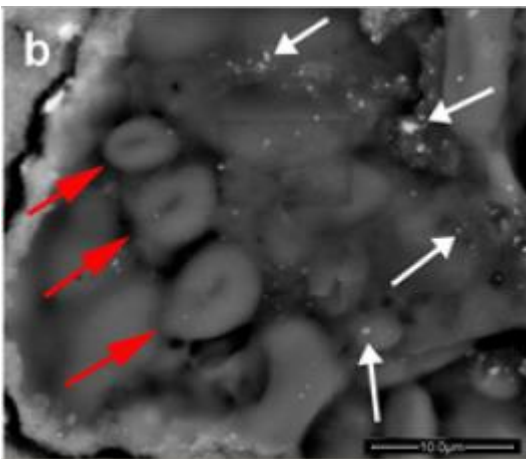
Difficile rispondere a tutte le domande che sorgono spontanee dai riscontri di Montanari, se non si cerca: noi infatti abbiamo immediatamente considerato la necessità di controlli adeguati in doppio cieco con il laboratorio di Montanari e con il controllo minuzioso delle procedure concordate. Tanto difficile da realizzare? Non ci sono altri microscopi elettronici in Italia e la voglia a di fare? Non ne val forse la pena visto che riguarda la tutela della salute dei più piccoli?

Concordo: non è sufficiente il lavoro di Gatti e Montanari per poter affermare che sia vero quanto hanno riscontrato. Essi sarebbero favorevoli a verifiche, l'hanno sempre sostenuto. Ma l'impressione è che si sforzi solo a liquidare la faccenda e basta.

Ci sono tante altre obiezioni sollevate dal dottor Franco Anedda ed altri, alcune più rilevanti. Alcune asserzioni di Montanari sono certamente degli errori, ma alcuni li considererei refusi, dovuti alla foga del discorso.

Ne elenco alcuni.

- 1) Ammettiamo pure che la semplice presenza di nano e micro particelle non evochi necessariamente una risposta tumorale o patologica. Dimostrarlo è una strada ben lunga.
- 2) Ammettiamo che la storia dei microscopi acquistati o presi in prestito non sembra del tutto chiara: ce ne avevano uno e desideravano un altro più potente ancora?
- 3) Ammettiamo anche l'obiezione della lama che perde il filo contro il salame (ed il piano di taglio). Giusto. Però le particelle dovrebbero essere di un solo metallo e di conformazione differente.
- 4) Dalle caratteristiche del microscopio in dotazione (FEG-ESEM Quanta 250), si evince che la risoluzione massima è attorno ai 2-5 nm. Quindi in grado di distinguere le nano particelle, non solo le micro. Ciò è constatabile dalle foto pubblicate.



- 5) La presenza di globuli rossi in un loro campione di vaccino: è vero che globuli rossi hanno vita breve e risentono dell'ambiente se ipo o iper osmotico. Tuttavia le immagini indicate come globuli rossi sono compatibili con la forma dei globuli rossi, come pure le loro dimensioni. L'uso di formaldeide nella preparazione del vaccino (vedi foglietto illustrativo) potrebbe giustificare la persistenza di tali forme intatte.
- 6) Riguardo le considerazioni del dottor Montanari riguardo al mercurio ed i globuli rossi, ha pienamente ragione dottor Anedda, così come l'attribuzione alle particelle la causa della formazione di trombi (un'ipotesi e nulla più per ora).
- 7) Montanari dice che le particelle entrano e non escono più. Il Dottor Anedda che vengono eliminate agevolmente. Può darsi benissimo che la verità stia in mezzo, cioè che solo una parte di esse si fissi in tessuti o cellule permanentemente.
- 8) Il dott Anedda parla di lacune metodologiche laddove manca il controllo con tessuti sani, e questo è certamente un punto molto importante.

- 9) Laddove invece Montanari dice che le cellule figlie originate da un tumore scatenato - a suo dire - dalle particelle, non ne contengono più, questo è ben verosimile (esse possono essere rimaste solo nelle prime cellule della "nidata").
- 10) Alle osservazioni del Dottor Anedda aggiungo una mia, cioè l'asserzione da parte del dottor Montanari che le nano particelle possano dare luogo alla sindrome del seme urente, bisognerebbe prima ipotizzare che siano esse ad innescare la reazione allergica che ne è alla base.
- 11) Convengo che diverse affermazioni non abbiano riscontro sufficiente. Riguardo l'osservazione del Dottor Anedda che nel Gardasil il dottor Montanari non ha trovato l'alluminio, ciò non corrisponde al vero. Ha trovato – non poteva essere altrimenti - l'alluminio ed altro.
- 12) Ma forse la parte più importante e controversa è l'affermazione di Montanari che nessuno abbia provato la relazione tra vaccinazione ai militari e conseguente insorgenza di tumori (linfomi), inoltre che le reazioni da vaccini anche quelle gravi si manifestino entro 1-2 giorni dall'iniezione. A mio avviso, e non so se rispecchio il pensiero di Montanari, le cose stanno così. Se il bambino in buona salute, subito dopo la vaccinazione sta male e ne segue invalidità, in mancanza di altre cause dimostrabili, la reazione avversa deve essere attribuita al vaccino, razionalmente e legalmente. Invalidità o tumori conseguiti a distanza di tempo (oltre il mese) non possono essere dimostrate come originate dal vaccino nel caso singolo, ma solamente con studi caso-controllo o studi prospettici controllati contro placebo.

Queste sono le mie considerazioni, precisando che questa materia esula dalle mie competenze ed approfondimenti.

Concludo che i "nanetti" non dovrebbero distrarre troppo, da far dimenticare i "giganti": le quantità poderose di Alluminio destinate ai piccoli e che superano abbondantemente i limiti superiori di sicurezza dell'FDA statunitense.